



**ASP**  
**Istituzioni Assistenziali Riunite**  
**di PAVIA**

Relazione del Responsabile della  
Prevenzione della Corruzione

Anno 2020

Approvato dal Consiglio di Indirizzo con Delibera del 29 marzo 2021

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	02030350181
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	A.S.P. Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia
Nome RPCT	Maurizio Ilario
Cognome RPCT	Niutta
Data di nascita RPCT	31/03/1959
Qualifica RPCT	Direttore Amministrativo
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	30/01/2020
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	Si
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	



ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPCT</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'effettiva attuazione del PTPCT da parte di ASP si è concretizzata attraverso l'individuazione, oltre che delle azioni e misure definite "generali" finalizzate alla prevenzione della corruzione, anche di quelle ulteriori definite "specifiche", individuate all'interno del proprio contesto di riferimento. In particolare, si è proceduto attraverso le seguenti fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aggiornamento della Mappa dei rischi attraverso l'individuazione delle ulteriori aree di rischio "generali" e "specifiche" per il settore sanitario, aggiuntive alle aree a rischio corruzione obbligatorie così come individuate dall' art. 1, comma 16, L. 190/2012;</li> <li>2) Valutazione del rischio attraverso l'attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo oggetto di analisi;</li> <li>3) Gestione del rischio, attraverso l'individuazione e la valutazione delle misure predisposte al fine di ridurre o neutralizzare il rischio;</li> <li>4) Monitoraggio periodico sulla effettiva attuazione del PTPCT nel suo complesso, garantendo la tracciabilità dello stesso mediante un sistema di reportistica periodico.</li> </ol> <p>Si vuole evidenziare di come l'efficacia di detta attività sia garantita dalla partecipazione proattiva alle azioni e alle misure poste in essere, non solo di tutti i Responsabili di Servizio di ASP, per ciò che riguarda le rispettive specifiche aree di competenza, ma anche dal contributo all'attività svolta da parte dell' Organo di Controllo esterno, al quale è affidato altresì l'incarico di svolgere verifiche su aree specifiche, dalle quali non risultano emerse criticità.</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT</b> - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>L'attuazione del PTPCeT è da ritenersi in linea con le aspettative e gli obiettivi nello stesso prefissati, ciò sulla base di una efficace attività di compartecipazione, a supporto del RPC, da parte sia del Resp. della Trasparenza che di tutti i Dirigenti e Responsabili di servizio, nella gestione del trattamento dei rischi, sia generali che specifici individuati, ciò attraverso l'applicazione di misure idonee finalizzate alla neutralizzazione degli stessi, seguendo la strategia che prevede il trattamento prioritario di quelle aree considerate a maggior rischio.</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC è individuato nella figura del Direttore Amministrativo, Avv. Maurizio Niutta, al quale è affidato l'incarico di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi. Nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio per le aree di rispettiva competenza, nonché del Responsabile della Trasparenza. Il RPC dell'ASP di Pavia ha svolto un ruolo chiave in merito all'effettiva attuazione del PNA, ciò attraverso la periodica attività di monitoraggio che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte e delle azioni poste in essere. L'attività del RPC è stata supportata dal proficuo coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Non si ravvisano particolari fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e di coordinamento del RPC dell'ASP di Pavia rispetto all'attuazione del PTPCeT. La gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 del 2020 ha impattato notevolmente sulla gestione dell'Azienda.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)</b>	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Si è svolta l'attività di monitoraggio al fine di verificare la sostenibilità di tutte le misure individuate nel PTPCT. Non risultano emerse criticità o alcun fattore ostativo all'attuazione dello stesso.
2.A.4	<b>Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento</b>		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):</b>		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	



2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)</b>	Si, tutti	
2.F	<b>Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:</b>		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	Non trova applicazione per ASP Pavia
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	Non trova applicazione per ASP Pavia
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	<b>Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (<u>domanda facoltativa</u>)</b>	No	
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali</b>	Si,	
3.B.	<b>Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<u>domanda facoltativa</u>)</b>	Regolamentazione, Semplificazione, Trasparenza	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	

4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Non ci sono state richieste nell'esercizio 2020
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze ( <i>domanda facoltativa</i> )	Sì	Qualora applicabile
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Sì è provveduto ad effettuare monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con cadenza semestrale
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Giudizio positivo	
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: ( <i>domanda facoltativa</i> )		
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	

5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Dasein Srl
5.C.5	Formazione in house	Si	Attuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti</b>	La formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione è risultata adeguata a quanto programmato per l'anno 2020. Nell'ambito specifico della c.d "Trasparenza Amministrativa" è stato effettuato un corso di aggiornamento al quale hanno partecipato oltre alla Responsabile della Trasparenza anche l'organico della Direzione Generale e Amministrativa.	
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	12	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	318	
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio</b>		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)</b>	Si	Compatibilmente con l'organico, le capacità e le competenze del personale amministrativo, il Direttore Generale, sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili delle Unità operative aziendali, ha concordato la rotazione dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria di provvedimenti relativi a determinate aree di rischio.
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità</b>		

7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Le verifiche hanno riguardato alcuni degli incarichi Dirigenziali e delle Posizioni Organizzative. Sono state altresì oggetto di verifica le dichiarazioni rese da alcuni "Libero Professionisti" operanti all'interno dell'Azienda. Non sono state accertate violazioni a riguardo.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	L'ASP di Pavia adotta una procedura relativa al rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali sulla base di quanto definito nel proprio Regolamento di Organizzazione e Contabilità, ai sensi della Legge Regionale n. 1/2003 e del Regolamento Regionale n. 11/2003.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Email	

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie ( <u>domanda facoltativa</u> )		Pur non essendosi verificati eventi di tale fattispecie, si ritiene adeguato il sistema di tutela del dipendente previsto in ASP.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	Il Codice di Comportamento, che integra e specifica il Codice adottato dal Governo, è stato adottato e approvato in ASP con Delibera del CdI n. 10 del 10 Novembre 2015
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <u>domanda facoltativa</u> )	Sì	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	No	

12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.1 0	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.1 2	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): <u>(domanda facoltativa)</u>		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	

12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali</b>	Sì (indicare il numero di procedimenti)	11
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.</b>	No	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati</b>	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	<b>Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva</b>	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	<b>Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti</b>	No	
15.B	<b>Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage</b>	Sì ( indicare le misure adottate)	Prevista clausola divieto pantouflage in contratto



ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPCT</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'effettiva attuazione del PTPCT da parte di ASP si è concretizzata attraverso l'individuazione, oltre che delle azioni e misure definite "generali" finalizzate alla prevenzione della corruzione, anche di quelle ulteriori definite "specifiche", individuate all'interno del proprio contesto di riferimento. In particolare, si è proceduto attraverso le seguenti fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aggiornamento della Mappa dei rischi attraverso l'individuazione delle ulteriori aree di rischio "generali" e "specifiche" per il settore sanitario, aggiuntive alle aree a rischio corruzione obbligatorie così come individuate dall' art. 1, comma 16, L. 190/2012;</li> <li>2) Valutazione del rischio attraverso l'attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo oggetto di analisi;</li> <li>3) Gestione del rischio, attraverso l'individuazione e la valutazione delle misure predisposte al fine di ridurre o neutralizzare il rischio;</li> <li>4) Monitoraggio periodico sulla effettiva attuazione del PTPCT nel suo complesso, garantendo la tracciabilità dello stesso mediante un sistema di reportistica periodico.</li> </ol> <p>Si vuole evidenziare di come l'efficacia di detta attività sia garantita dalla partecipazione proattiva alle azioni e alle misure poste in essere, non solo di tutti i Responsabili di Servizio di ASP, per ciò che riguarda le rispettive specifiche aree di competenza, ma anche dal contributo all'attività svolta da parte dell' Organo di Controllo esterno, al quale è affidato altresì l'incarico di svolgere verifiche su aree specifiche, dalle quali non risultano emerse criticità.</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT</b> - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>L'attuazione del PTPCT è da ritenersi in linea con le aspettative e gli obiettivi nello stesso prefissati, ciò sulla base di una efficace attività di partecipazione, a supporto del RPC, da parte sia del Resp. della Trasparenza che di tutti i Dirigenti e Responsabili di servizio, nella gestione del trattamento dei rischi, sia generali che specifici individuati, ciò attraverso l'applicazione di misure idonee finalizzate alla neutralizzazione degli stessi, seguendo la strategia che prevede il trattamento prioritario di quelle aree considerate a maggior rischio.</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC è individuato nella figura del Direttore Amministrativo, Avv. Maurizio Niutta, al quale è affidato l'incarico di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi. Nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio per le aree di rispettiva competenza, nonché del Responsabile della Trasparenza. Il RPC dell'ASP di Pavia ha svolto un ruolo chiave in merito all'effettiva attuazione del PNA, ciò attraverso la periodica attività di monitoraggio che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte e delle azioni poste in essere. L'attività del RPC è stata supportata dal proficuo coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Non si ravvisano particolari fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e di coordinamento del RPC dell'ASP di Pavia rispetto all'attuazione del PTPCT. La gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 del 2020 ha impattato notevolmente sulla gestione dell'Azienda.</p>